Anno V. Udine — Mercoledì 7 Settembre 1887 N. 213

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

GUERRA AI CEREALI

Anticamente il popolo trepidava per la minaccia delle carestie, mentre i feudatari, possessori dei terreni, monopolizzando il vitto espillavano i consumatori. Lo sviluppo della libertà e dei mezzi di trasporto dovevano far cessare affatto quei contrasti ed imporre ai governi il compito di assicurare al popolo il pane quotidiano a buon patto. Come l'ottiene l'Inghilterra, mentre gli Stati militari europei preparansi ad assalirsi colle armi, si combattono colle tariffe sulle sostanze alimentari.

La Germania che è la più armigera, e che perciò provoca la massima emigrazione, è antesignana nel combattere l'importazione dei cereali stranieri. Col proposito di frenare i socialisti esercitando socialismo cesareo, ora Bismark si fa chiedere alla Camera di commercio di Bromberg elevazione di tariffa sulla segale che s'importa dalla Russia. D'altre parti gli giungono petizioni da lui incoraggiate per elevare d'altri tre marchi la tariffa del frumento. Già i conservatori tedeschi propongono che, per rappresaglia, si chiudano i passi ai prodotti russi. L'Ungheria, che scarica molta parte della eccedenza sua di prodotti alimentari sulla Germania, allarmasi della minaccia di esacerbazione delle tariffe e studia come vendicarsene.

Ove avvenga l'esclusione dei cereali ungheresi e russi dalla Germania, in quell'impero se ne eleverà il prezzo, e quindi aumenterà la convenienza della loro produzione germanica. Perciò gli agricoltori tedeschi l'estenderanno agli spazi seminati a frumento, a segale, ad orzo, ad avena, e scemeranno quelli coltivati a luppoli, a barbabietole, a foraggi. La concorrenza della produzione dei cereali farà di nuovo sui mercati interni diminuire il loro prezzo, onde sarà paralizzata l'azione delle alte tariffe, mentre la Germania vedrà diminuita l'esportazione degli altri suoi prodotti agrari.

I calcoli fatti dagli statisti di Londra e di Nuova-York dimostrano che non havvi pericolo di alluvione di cereali nel 1887-88 per la variabilità della primavera e per le parziali siccità del 1887. Onde nelle varie regioni s'alternano le messi. Nell'Europa occidentale il reddito del frumento e dell'avena fu mediocre, buono quello dell'orzo, povero quello della segale. Le relazioni della Russia fanno argomentare diminuzione dalla media. La messe del frumento in America non corrispose all'aspettazione; riuscì l'88 per cento il frumento invernale, di 79 il marzuolo. Qualche cosa meno del raccolto del 1886. Anche dall'India si annuncia messe un po' inferiore a quella del 1886, e l'Australia, l'Argentina, l'Egitto e l'Algeria hanno bensì grani da esportare, ma non in tal copia da influire nella bilancia mondiale. Grande produzione invece si annuncia di maiz dagli Stati Uniti d'America, che s'impiega massimamente per l'estrazione dello spirito, dell'olio e per ingrassare i bestiami.

Ora nelle coltivazioni estensive de' cereali nella Russia, nella Valachia, nell'India, nell'Australia, nell'America, il prodotto è inferiore alla media del prodotto italiano. Se l'Europa continentale respingerà quei cereali, i coltivatori studieranno d'ottenere maggiore produzione colla quale espugnare le barriere daziarie europee. Questa lotta avrà turbato molti interessi ed infine non avrà giovato allo scopo pel quale fu intrapresa.

Quando l'Italia era divisa in otto Stati, ognuno era corazzato da dogane specialmente pei prodotti agrari. Abbattute quelle chiostre nacque un po' di scompiglio, utile ai più, dannoso ai monopolisti, ma poi ogni regione produsse ciò che meglio le conveniva per gli scambi interni, ed ora il popolo nostro gode prodotti siciliani comperati con produzioni alpine.

G. Rosa.

IL REGOLAMENTO per la perequazione fondiaria

Personale e Commissioni

Vi sono tanti interessi collegati intorno alla legge del 1 marzo 1886, per la perequazione fondiaria, che crediamo di fare cosa utile esporre per sommi capi le norme regolamentari, destinate alla esecuzione di una legge così importante per tutto il Regno.

Cominciando dagli Uffici del Catasto, la Giunta superiore si comporrà di nove membri nominati con decreto reale.

I direttori compartimentali interverranno nella Giunta, con voto puramente consultivo, quando si tratteranno certi *determinati argomenti, in seduta plenaria*, o quando il presidente lo crederà opportuno.

Il presidente e il vice presidente della Giunta saranno nominati essi pure con decreto reale.

Compito della Giunta superiore sarà il presiedere all'indirizzo generale ed alla vigilanza di tutte le operazioni catastali.

Il presidente, che eseguirà le deliberazioni della Giunta e la rappresenterà, sarà pure il capo dell'Amministrazione del catasto e dirigerà l'Ufficio centrale, nel quale saranno concentrati tutti i servizi relativi al nuovo catasto.

Avrà i poteri e le attribuzioni degli *altri capi delle Amministrazioni centrali*, e provvederà all'andamento ordinario di tutti gli affari, sotto la propria responsabilità.

Al presidente è affidata la cura di assicurarsi della uniformità dei metodi e dei criteri seguiti nella esecuzione dei lavori presso i vari compartimenti catastali.

Di ciascuno dei compartimenti nei quali si dividerà tutto il regno, in numero non maggiore di otto, avrà la direzione un direttore, con grado di ispettore generale; e da lui dipenderanno gli uffici locali.

Con decreto reale si approveranno i ruoli organici del personale presso l'ufficio centrale *e presso le direzioni compartimentali*.

Il personale tecnico sarà scelto nel personale degli uffici tecnici di finanza, della Giunta del censimento in Lombardia e nel personale di ruolo addetto al catasto Modenese.

È in facoltà del Ministero delle finanze di ammettere, in qualità di distaccati, nei lavori catastali gl'impiegati tecnici degli altri Ministeri, ufficiali del regio esercito e della regia marina, che siano stati incaricati con successo di lavori geodetici, idrografici o topografici.

Potranno essere ammessi, previo esperimento, gli ingegneri che da due anni almeno prestino servizio in qualità di straordinari dei lavori catastali.

Il personale di prima nomina sarà scelto per pubblico concorso.

Queste disposizioni non sono applicabili ai direttori e vice direttori compartimentali.

Il personale amministrativo sarà scelto fra gl'impiegati del Ministero e delle Intendenze di finanza.

Nelle successive disposizioni regolasi la nomina delle Commissioni censuarie comunali, alla quale concorreranno i maggiori contribuenti, comprese le donne.

Spetta alla Commissione comunale di fornire le notizie occorrenti per la *formazione del catasto*; di nominare gli *indicatori catastali*, fra le persone esperte; di presentare alla Commissione provinciale osservazioni o reclami contro la qualificazione, la classificazione, e la tariffa proposta dalla Giunta tecnica per i terreni situati nel territorio del Comune.

Inoltre le Commissioni comunali pubblicheranno le norme delle denuncie dei miglioramenti, faranno eseguire la delimitazione o terminazione del territorio comunale e delle proprietà in esso comprese; assisteranno i periti catastali, daranno voto motivato sui reclami dei possessori e ricorreranno alla *Commissione censuaria centrale*, nel caso di *violazione della legge o per questioni di massima*.

La Commissione provinciale sarà formata di un presidente, nominato dal ministro delle finanze, di quattro commissari e due effettivi, nominati per la metà dal ministro stesso e per l'altra metà dal Consiglio provinciale, in adunanza straordinaria, da tenersi entro un mese dall'invito.

Essa darà il suo voto motivato sui reclami delle Commissioni comunali contro le risultanze dei prospetti delle tariffe; farà le osservazioni e proposte giudicate opportune sulle tariffe di tutti i comuni della provincia; reclamerà contro le tariffe comunicatele dalla *Commissione censuaria centrale* e deciderà in via definitiva sui reclami prodotti dai possessori contro i risultati del catasto.

La Commissione censuaria centrale si comporrà di 15 membri, nominati dal ministero delle finanze.

Dovrà decidere sui reclami per le tariffe e stabilire le tariffe medesime, per tutti i comuni del Regno, in via definitiva; deliberare sui reclami della Giunta superiore del catasto e delle Commissioni provinciali, per erroneità dei criteri seguiti dai comuni nell'applicare le qualità e classi; e decidere sui reclami dei possessori ed enti interessati, delle Commissioni e della Giunta superiore per violazione di legge o per questioni di massima.

Il regolamento determina quindi le modalità di procedura per le Commissioni.

Dovranno i componenti di queste astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti l'interesse proprio e quello dei loro ascendenti, discendenti, fratelli, sorelle, coniuge, suocero, e genero; altrimenti, le deliberazioni saranno nulle.

Non possono far parte della stessa Commissione ascendenti e discendenti, suocero e genero e più fratelli.

Nessuno può appartenere a più Commissioni nella stessa provincia, nè far parte di più Commissioni provinciali.

I membri della Commissione centrale non *possono* appartenere ad alcun'altra Commissione censuaria.

I periti catastali ed i componenti le Giunte tecniche e la Giunta superiore *non possono far parte di alcuna Commissione censuaria*.

Chi è eletto membro di più Commissioni e non possa far parte di tutte, ha sempre diritto di optare per quella che preferisce.

Possono rifiutare di far parte delle Commissioni censuarie comunali e provinciali i senatori, i deputati al Parlamento, e tutti i funzionari dello Stato, civili e militari, in attività di servizio.

Può egualmente rifiutare l'ufficio chi non risiede nel Comune e rispettivamente nella provincia, e chi è impedito da infermità, o ha compiuti i 65 anni di età.

Non possono essere eletti coloro che non sono elettori amministrativi in alcun comune del Regno.

Qualora i Consigli comunali e provinciali non facciano nei modi e nei termini prestabiliti le nomine ad essi affidate, provvedono rispettivamente il prefetto e il ministro delle finanze.

E quando la Commissione comunale non adempia in tempo debito al suo mandato, il competente ufficio catastale

9 APPENDICE

La Signora Rossa

ROMANZO

DI

DOMENICO GALATI

Finalmente arrivò alla riviera, vicino S. Maria in Portico, ove dimorava la Santacatena, nella disposizione eroica di un soldato, che, sul punto di andare all'assalto, si ubbriaca di acquavite e di polvere di cannone. Ad alcuni passi del palazzo di Santacatena, scoprì il giovine Cardella, che ai sarebbe potuto prendere per una sentinella incaricata di far la guardia davanti una fortezza, giacchè passeggiava davanti la grande porta, andando e venendo con aria grave, e ciascuna volta, lanciava uno sguardo infiammato ai balconi del secondo piano.

Alla sua vista Ernesto provò una specie di soddisfazione feroce.

— Mio zio, si disse, manca del senso comune, allorchè pretende che un vestito bianco o rosso sia un pretesto bastevole per una rottura; ma un rivale le cui stravaganze compromettono la donna che si ama, un rivale certamente autorizzato a condursi in tal guisa, per qualche tradimento che io ignoro, ecco un pretesto, un vero pretesto! Si ecco il mio solo pretesto che vale per mille!

Ernesto non rifletteva ch'egli argomentava come l'eroe della favola, contro cui si era così fortemente indignato presso suo zio, e che, condannando una donna perchè uno spasimante contemplava postivamente le cortine della di lei stanza, era da parte di un uomo di mondo un'azione tanto biasimevole quanto poteva esserla quella del lupo che divorava l'agnello.

Canticchiando con un'affettazione ironica, Ernesto passò davanti il suo aspirante rivale, e gli gettò dalla punta delle dita un di quei saluti che hanno l'aria di schiaffeggiare colui che li riceve; poi entrò maestosamente nel palazzo, mentre il piccolo Cardella, rosso sino alle orecchie, stringe convulsivamente i suoi pugni.

Sulla scala il superbo contegno di Ernesto si modificò subitamente incontrando con un uomo di una quarantina di anni, diritto, secco, grave, vestito di nero, portando nei menomi lineamenti del suo viso l'impronta politica.

Quel personaggio rispose al saluto premuroso, quantunque un po' affettato, del visitatore, con una cortesia alla quale un sorriso ambiguo dava una indefinibile espressione di amarezza o di ironia.

— La signora di Santacatena è un po' sofferente, disse, e io credo che abbia fatto chiudere per tutti la sua porta; ma certamente, la consegna non è per voi.

Ernesto non sopportò senza imbarazzo il colpo d'occhio che serviva di commentario a quelle parole inconseguenti in apparenza.

— Io vengo da parte di mio zio, rispose precipitosamente; egli ha ricevuto stamani certe lettere dalla Basilicata: all'ora che è, la vostra ricelebre sembra assicurata.

A questa notizia, lanciata nel modo dei pasticci coi quali Enea disarmava la gola di Cerbero, il marito si addossò alla balaustrata della scala, e lasciò libero il passaggio.

— Io spero che voi deciderete la signora di Santacatena di andare al ballo della Principessa di San Daniele, egli *riprese con un sorriso diplomatico*; credete che vi incontrerò il signore di Torre Alba?

— Certamente, egli sarà felicissimo di trovarvici, per parlar con voi della vostra rielezione.

Con queste parole i due uomini si separarono, senza mancare ad alcuna delle formalità di quella civiltà ipocrita che, nel mondo, copre colle sue scorze gli odii più vivaci, i rancori più inveterati.

— Gesuita tricolore! pensò Ernesto, continuando a salire la scala, se tu avessi nelle tue vene qualche goccia di sangue di onesto marito, da lungo tempo tu mi avresti gettato dalla finestra. E in fede mia, io preferirei all'ora che è, trovarmi faccia a faccia con te in qualche giardino dei dintorni di Napoli, anzichè affrontare la fisionomia lagrimosa che mi aspetta lassù. Essa è sofferente, a quel che pare: la sua *emicrania* certamente, o la sua gastrite. Quando non è l'una, è l'altra. Essa mi farà subire un interrogatorio sulla mia condotta di ieri; ma che vi faccia attenzione. Al primo impeto di gelosia, risponderò nominando Cardella, e inalberò il vessillo rivoluzionario.

La risoluzione di Ernesto aveva raggiunto, quando egli toccò il campanello elettrico della porta dell'appartamento di Santacatena, il suo apogeo di esaltazione; ma dal momento in cui la porta fu aperta la decrescenza incominciò. Seguendo attraverso l'anticamera ed il salone il domestico incaricato di annunziarlo, egli lasciò un lembo del suo coraggio in ciascun mobile la cui vista svegliava nella sua anima alcuni di quei ricordi che non sono mai così possenti come nei giorni di crisi o di catastrofe. Allorchè l'ultima porta si aprì, egli si trovò nella posizione di un generale, che, arrivando davanti al nemico, ha già perduto, per la diserzione 3/4 delle truppe della marcia, metà del suo esercito.

V.

La camera in cui egli fu introdotto era addobbata col gusto più perfetto. Due o tre tavole e alcune mensole erano cariche di quegli oggetti fragili il cui uso è un enimma per coloro che li posseggono come per coloro che li vedono, e che sovente non differiscono dai giocattoli di bimbi che per il loro prezzo. La luce che penetrava a stento in quel voluttuoso soggiorno non era pura e viva come la *luce del sole*; *ma passando* attraverso le cortine, si trasformava in una tinta rosea, che dava a tutti quegli oggetti un calore indeciso e molle. I fiori erano banditi, la sensibilità nervosa di Anna non sopportandone i profumi. La loro assenza, lasciandone indovinar la causa, completava il carattere malinconico di quella stanza, il cui aspetto inspirava, ad un tempo, il raccoglimento e la serenità. Involontariamente vi si parlava sottovoce; vi si camminava di un passo discreto come si fa in una cappella; vi si sentiva portati ad una specie di contemplazione contemplativa, vicina del misticismo.

Accanto di un tavolino coperto di *peluche*, come prescrive la moda *di oggi*, e riccamente ricamato, su cui stavano due o tre volumetti eleganti elzeviriani usciti dall'impareggiabile casa editrice dello Zanichelli, in una poltrona, la signora di Santacatena era seduta, col gomito sul ginocchio, la fronte nella mano, tenendo a metà aperto un volume di Carducci, ch'essa non leggeva.

Al rumore della porta, Anna volse *lentamente la testa*, e udendo il servo annunziare il signor Ernesto di Torre Alba, un rossore leggero colorò il suo viso, che era sembrato ai suoi amanti più pallido che all'ordinario.

Ernesto chiamò sulla sua fronte tutta la crudeltà che cominciava a uscire dal suo cuore, e si avanzò, l'occhio cupo, le ciglia aggrottate, col passo di una tigre che spia la sua preda.

— Il signor di Santacatena mi ha detto che voi siete sofferente, egli disse con un accento glaciale.

Malgrado il languido assopimento del suo sguardo, Anna aveva penetrato sino nel cuore del suo amante. Con quella rapidità d'intuizione particolare alla *donna*, essa *interpretò le più fuggitive* espressioni di quella fisionomia che conosceva così bene.

Prima che Ernesto avesse finito di parlare, essa aveva compreso l'imminenza d'un pericolo imprevisto, sconosciuto ma terribile. Scuotendo allora come per incanto, il torpore tristo e geloso nel quale l'aveva immersa la scena della vigilia, Anna fece con la rapidità del lampo una specie di piano di battaglia; in un secondo fu pronta, mentre Ernesto aveva passato dei giorni e delle notti a meditare il suo ordine di combattimento. Sapendo che l'amore deve impiegar i contrari, si armò d'un amabilità improvvisata, capace di spuntare *le freccie che si preparava di lanciarle* il suo amante. Fu dunque offrendogli la mano, e accompagnando questo gesto con il più dolce dei sorrisi, che essa gli rispose:

— Ammalata! voi siete qui; io non lo sono più.

(Continua)

ne provoca dal prefetto lo scioglimento e la rinnovazione.

Per le Commissioni provinciali provvede il ministro delle finanze, in *seguito a relazione* della Giunta superiore del catasto.

I componenti le Commissioni censuarie comunali e provinciali *rimangono* in carica per tutta la durata delle operazioni catastali, e non cessano dalle loro funzioni per lo scioglimento dei *rispettivi Consigli.*

Tuttavia essi hanno diritto di essere dispensati dopo cinque anni di esercizio dell'ufficio.

Cessano di far parte delle Commissioni censuarie coloro che perdono l'elettorato amministrativo.

In ogni provincia sarà istituita, per le operazioni di stima, una Giunta tecnica, composta di un presidente, nominato dal ministro delle finanze, e di periti nominati, per metà dal Consiglio provinciale.

Si comporrà di sette membri in quelle provincie che abbiano un'estensione superiore ai 400 mila ettari ed un numero di Comuni superiori al duecento.

In tutte le altre provincie avrà cinque membri.

Sarà cura delle Giunte tecniche di accertare le qualità di culture esistenti in ogni Comune della rispettiva provincia e di stabilire le classi, in cui devono dividersi; di formare la tariffa, determinando la rendita imponibile per ogni ettaro di terreno di ciascuna qualità e classe; e di prestare il loro concorso nelle operazioni, secondo le richieste dell'amministrazione catastale.

Sulle Giunte tecniche eserciterà una continua vigilanza la Commissione superiore, che stabilirà i termini entro i quali esse dovranno compiere le operazioni loro affidate; e, quando non procedano colla necessaria sollecitudine, potrà provocare la loro rinnovazione parziale o totale.

ELEZIONI POLITICHE

Pavia. II collegio. Proclamato eletto Bottini con voti 4916, Alesina 4025 voti.

In Italia

Pel 20 settembre a Roma.

Per commemorare il 20 settembre, la Giunta municipale romana si recherà ufficialmente a deporre una corona sulla tomba del re Vittorio al Pantheon. Poscia colle associazioni si recherà a Porta Pia per deporre altra corona sulla lapide che commemora *il grande avvenimento.* Vari reduci delle patrie battaglie proposero di astenersi da ogni dimostrazione contro la conciliazione col Vaticano; un manifesto sarebbe pubblicato in questo senso. Le Società radicali e socialiste intendono promuovere una grande manifestazione *anticlericale.*

Il nuovo palazzo
per il Ministero della Pubblica Istruzione

L'on. Coppino, ministro della istruzione pubblica, nel prossimo novembre presenterà il progetto di legge per la costruzione di un nuovo palazzo per quel ministero presso il convento dei Cappuccini.

Per il banchetto a Crispi.

Torino 6. La riunione per dare un banchetto politico all'on. Crispi si è tenuto oggi al municipio.

Convennero parecchi senatori, deputati, il sindaco, consiglieri comunali, industriali e commercianti.

Si è nominato un comitato a cui fu deferito l'incarico di provvedere allo scopo.

Si acclamò presidente Berti il più anziano dei deputati presenti.

L'accettazione di Crispi.

L'onorevole Crispi accettò il banchetto offertogli dal Comitato di Torino.

Vi interverrà anche l'onorev. Zanardelli.

Disordini e arresti.

A Casalnuovo Monterotaro, in quel di Foggia, scoppiarono domenica gravi disordini provocati dal dubbio che quella autorità municipale permettesse alcune usurpazioni di possedimenti demaniali situati nel Comune. I carabinieri vollero ristabilire l'ordine fra i tumultuanti, *ma incontrarono* accanita resistenza.

Uno di essi rimase ferito da arma di fuoco, due altri da sassate. Anche vari contadini sortirono malconci dalla zuffa. Vennero eseguiti 24 arresti.

Una disgrazia a Genova.

Ieri mattina appiedi delle mura di Porta Pila fu rinvenuto il cadavere di un uomo colla testa spaccata. Più tardi si constatò trattarsi di un rivenditore ambulante addormentatosi in cima alle mura e precipitatone accidentalmente durante il sonno.

Guardia che uccide un maresciallo a Palermo.

L'altra notte in Alcamo avvenne uno spiacevole fatto.

Il maresciallo dei carabinieri Carli, di Pavia, trovavasi appiattato poco lungi dal paese.

Una guardia di sicurezza a cavallo in perlustrazione dava l'«alt chi va là?».

Non attese la risposta, e gli sparava a bruciapelo un colpo di carabina.

La ferita del povero maresciallo è gravissima; disperasi di salvarlo.

All'Estero

Teatro in fiamme.

Londra, 6. Il teatro di Exeter nella *contea* di Devon fu incendiato durante la rappresentazione ed interamente distrutto.

L'incendio del teatro scoppiò iersera alle ore 10 30 sulla scena e si propagò rapidamente.

Le persone occupanti i palchi di proscenio riuscirono a *fuggire,* cionondimeno, molti rimasero gravemente feriti.

La maggior parte dei morti erano persone occupanti le gallerie.

L'incendio venne domato stamattina ad un'ora.

Finora si trovarono oltre a 180 cadaveri.

In Provincia

Bollettino giudiziario. Maraschi viene nominato vice-pretore a San Daniele.

Ringraziamento. Compresi di sincera gratitudine, il padre, il fratello e sorelle del mai sempre compianto *Francesco* ing. *Cocconi,* capitano d'artiglieria ringraziano di cuore le Autorità militari e cittadine e gli amici tutti, che spontaneamente concorsero a rendere solenni le funebri onoranze. Conservando per tutti vera riconoscenza domandando scusa a coloro, ai quali per involontaria dimenticanza nel dolore della *sciagura domestica, non fosse* pervenuto l'annuncio ferale.

Cividale, 6 settembre 1887.

In Città

La salute di Cairoli. Col massimo piacere leggiamo nella *Gazzetta Piemontese* oggi pervenutaci:

«Siamo lieti di poter dare le migliori notizie della salute di Benedetto Cairoli.

Egli è entrato in piena convalescenza, e le ristoratrici *aure* di Belgirate *non tarderanno* a ridarlo sano e forte ai molti amici ed ammiratori suoi».

I nostri deputati. Dai giornali rilevasi che l'on. Seismit Doda deputato del nostro I.o collegio *farà* esso pure parte della commissione per la perequazione fondiaria.

Società alpina friulana. A tutt'oggi si può ancora inscriversi pel Congresso. Trascorso questo *termine* nessuno sarà più ammesso.

Nozze. Oggi, a Gemona, l'egregio sig. Alberico Ellero dà l'anello nuziale alla gentilissima signorina Corinna De Carli.

Le nostre sincere felicitazioni agli sposi ed alle loro famiglie.

Una domanda. Non si potrebbe sapere quando verranno estratte le grazie dotali alle *donzelle maritande,* del lascito Marangoni, essendo già da parecchio tempo chiusa l'iscrizione?

Questa domanda la facciamo all'on. Municipio essendo stati interrogati in proposito da parecchie donzelle inscritte che hanno di già fatto le debite pubblicazioni di matrimonio e prossime anzi a maritarsi.

Passaggio impedito. Ieri contrariamente al solito veniva dalle sentinelle impedito il transito sulla sponda della Roggia dietro le carceri. Ne domandiamo il perchè, supponendo che il capo posto abbia compreso male la *consegna* datagli.

In ogni modo se dovesse ora continuar tale divieto di passaggio, sarebbe un'*assurdo,* e perciò *domandiamo* che nel caso, si provveda.

P.S. Siamo lieti di apprendere che l'Autorità Municipale ottenne affinchè il caso sopra accennato, non si rinnovi più.

Bellina d'avvero! Un soldato della milizia comunale, finito il suo turno di guardia dietro le carceri, sentì desiderio di prendere un caffè e a tal uopo, un' amico suo, glielo faceva mandare a mezzo della servente addetta alla bottega di caffè del Tribunale. Senonchè il caporale capo posto, gli impedì di prenderlo e non fu verso che il soldato potesse soddisfare al proprio desiderio.

Il divieto del capoposto è strano davvero, e non trova certo appoggio alcuno nei regolamenti militari.

Udinese disgraziato. Nella galleria di Moncastello a sette chilometri da Como, lavorava un tal Cremoni Pietro d'anni 28 di Udine, quando l'altro dì, caduta una frana, travolse il misero sotto le macerie.

Trovasi all'ospedale ove forse non si dispera di salvarlo.

Carro ribaltato. Questa mane verso le 11 un carro tirato da due buoi, carico di letame e di due botti di vino vuote, transitando per via Lovaria, per ischivare un'altro ruotabile che veniva incontro, rovesciò.

Le botti e il letame caddero quindi a terra ed è una fortuna che non si abbia avuto a deplorare qualche disgrazia ben maggiore che poteva accadere.

Il porto d'armi. Dalla segreteria della Camera è stata distribuita la relazione sul progetto d'iniziativa dell'on. Curcio e di altri deputati, per il porto d'armi.

Le modificazioni che la Commissione presenta all'art. 462 elevano da uno a sei mesi di carcere la pena da infliggersi a coloro che portino senza permesso pistole e rivoltelle di misura, mentre il porto di quelle che non essendo di misura, sono comprese per l'articolo 552 fra le armi insidiose, resta punibile col carcere a tre mesi, ed un anno.

La commissione poi accettò l'aggiunta *proposta allo stesso articolo 462,* relativa alla facoltà concessa all'autorità politica di accordare la licenza per tutte le armi nel medesimo contemplate, o per alcuna di esse *soltanto* «essendo giusto che l'autorità, alla quale è affidata la tutela dell'ordine pubblico, possa con prudente arbitrio, secondo le qualità *morali* del cittadino e i suoi precedenti giudiziari, permettergli o no l'uso delle armi, che sono necessarie alla difesa personale».

Pei giorni 17 settembre, 2 e 16 ottobre p. v. Lo scienziato austriaco dott. Falb che si è fatto una specialità co' suoi studi sui terremoti, *annuncia delle scosse più o meno forti* per i giorni 17 settembre, 2 e 16 ottobre p. v.

Quest'ultima specialmente sarà tale che il Falb presagisce disgrazie.

Si tengano a memoria queste date i lettori, e ad ogni buon conto stiano in guardia.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6-7 settem.	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	749.6	748.8	749.3	749.5
Umid. relat.	69	58	72	71
Stato d. cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua cad.	0	0	0	0
Vento (direzione)	SE	SW	N	—
Vento (vel. kilom.)	1	3	1	0
Term. centig.	23.5	26.4	22.5	26.5

Temperatura { massima 28.4 / minima 16.9
Temperatura minima all'aperto 15.0
Minima esterna nella notte 6-7: 14.8

Telegramma meteorico dell'*Ufficio* centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5.— p. del 6 settem. 1887)

Depressione in Norvegia 742. Barometro nell'alta Italia 760. In Sardegna e Sicilia 762. Depressione secondaria nel mare Egeo 759.

Ieri pioggie nella media Italia. Stamane sereno all'estremo nord con venti settentrionali nel sud.

Probabilità;

Venti debolissimi del III quadrante. *Cielo vario.*

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Teatro Nazionale. Questa sera la compagnia marionettistica diretta dal sig. Reccardini darà: *Un conte ciabattino,* con ballo grande: *Elvira sposa fedele.*

LA MODA DEI DOLCI

È proprio una moda che ritorna, quella che amavano le esotiche eroine di Alessandro Dumas figlio, *Diana di Lys* e la *Signora delle perle*: vale a dire la moda dei frutti canditi, da prendersi con una pinzetta d'argento, nel sacchetto di carta o nel panierino rustico.

Per teatro, non si userà altro, questo prossimo inverno.

Note scientifiche

Mummie antiche e moderne

Stanno le antiche misteriosamente avvolte nei musei, lunghe, sottili, nelle *casse sontuosamente rilucenti di lacche* e di vernici, con la paurosa gravità del *Destino* di Maometto: dormono, invece, poverettamente ignude le moderne o ritte negli angoli oscuri di qualche badia solitaria, o perdute in feretri meschini, senza che un solo curioso rivolga *loro* uno *sguardo* di ammirazione o, alla peggio, un custode si decida a carezzarle..., con uno spolverino. Sono disgraziate le mummie moderne, ed il mondo è ingiusto con esse, perchè, astrazion fatta dell'età lontanissima in cui le mummie egiziane risalgono — circa 2000 *anni fa* — esse per la perfezione dei metodi adoperati, niun titolo hanno per competere con le moderne.

Si dice infatti nei musei, e me lo ripetono spesso i ciceroni (già Cicerone fu sempre il mio incubo), che il segreto delle *preparazioni egiziane si perde* nella notte dei tempi: ma questo è semplicemente un errore, una di quelle asserzioni gratuite che tanto piacciono alla gente grossa: le mummie egiziane non hanno segreti di preparazione: sono poveri organismi privi dei visceri interni, ridotti a pelle ed ossa.

***

Come si mummificava in Egitto?

Vediamo quello che ne dice Erodoto. — Egli distingue anzitutto tre specie di imbalsamazione (com'egli la dice): quella della classe elevata, quella del ceto finanziariamente medio, quella dei poveri.

Nella prima che era la più perfetta, *si cominciava con estrarre per le narici* il cervello con mezzi in parte meccanici in parte chimici; poi, sparato il cadavere e tolti i visceri, lo si lavava con vino di palma, si empiva di aromi, fra cui principalissima la mirra tritta, si ricuciva il ventre e si seppelliva nel *natrone od anche nel cloruro di sodio.* Il cadavere in tal modo perdeva la sua umidità disseccandosi, ed in capo a 70 giorni era ridotto a pelle ed ossa; allora si lavava, *si* avvolgeva con bende di tela e si poneva nei sarcofaghi.

Nelle preparazioni più economiche si iniettava per l'intestino, nell'apparato digerente del cadavere, olio di cedro, impedendone l'uscita e si disseccava l'organismo *per 70 giorni* nel *solito modo:* passato questo tempo si estraeva l'olio, che seco trasportava gli intestini macerati, si seccava ulteriormente all'aria e l'operazione era finita.

Così Erodoto: ma le ricerche del nostro Belzoni, degli scienziati ed i risultati delle autopsie eseguite sulle *mummie* hanno portato maggior luce sulla questione.

Ormai si può asserire con tutta certezza che, dopo la disseccazione del natro (anche secondo l'autopsia della mummia Nonte-Mai *caro agli Dei,* fatta in Parigi nel 1828) il corpo avvolto in un lenzuolo, si tuffava in bitume liquido bollente, che penetrando dappertutto, formava poi uno strato di bitume solido che avvolgeva lenzuolo e cadavere, restando libero solo il cranio. Inoltre, ad impedire la putrefazione, adoperavasi largamente l'olio di cedro, di cui si impregnavano i batuffoli cacciati in tutte le cavità del cadavere, persino nelle cavità orbitali.

***

Ora di fronte a tali metodi noi non possiamo che deplorare l'ingiustizia del culto, reso alle mummie antiche e negato alle nostre. Francamente, a farsi mummificare, al giorno *d'oggi, non* c'è gusto: farsi pure mummie perfette; se non siete egiziano in vita, dopo morto andrete a finire miseramente sepolto in un feretro senza lacche, nè vernici, in qualche cimitero abbandonato per meditare sulla ingiustizia delle umane cose.

V'ha chi pretende che in Italia non si possa essere «conservatori», che in Italia la donna è mobile, epperciò non potrebbe mai decidersi a stare per sempre immobile.

Ma contro la prima asserzione sta il *fatto* dei nostri inventori e dei nostri partiti, contro la seconda poi, quando anche fosse vera, si potrebbe obbiettare vittoriosamente che la scienza moderna è riuscita ad abituarci lentamente, dopo morti, ad essere mummie, riducendoci per gradi alla immobilità delle sfingi egiziane. Ormai l'evoluzione spenceriana vuole ficcarsi dappertutto; il mondo non vuol saperne di seccature e la riduzione di un cadavere alla *immobilità* assoluta senza umido (il mondo presente vuole sempre esser umido), in soli 70 giorni, sarebbe una brutalità contro cui tutti si rivolterebbero; quindi si comincia da noi coll'imbalsamare il cadavere senza incisioni offensive: lo si riduce ad un corpo dormiente, umido, il quale, per lunga evaporazione vada man mano, essicandosi così, in capo ad un periodo evolutivo più o meno lungo, dopo una tale educazione, l'organismo, quasi senza accorgersene, è disposto ad essere *seccato* e ridotto a mummia.

E chi non *crede faccia la prova,* che io sono disposto ad insegnargliene i modi.

***

Potrei seguire nelle mie indicazioni un metodo cronologico, citando per *ordine* di invenzione i vari sistemi di imbalsamazione, che possono darci col tempo delle mummie: ma ciò, oltrechè portarmi in lungo, mi obbligherebbe a ripetizioni notissime di metodi poco o nulla fra loro diversi, ponendomi a rischio di *seccare* rapidamente il lettore — *quod Dii omen avertant.*

Quindi sceglierò un moderno — modernissimo: il Brunetti di Padova, inventore della *tannizzazione* — attingendo dai libri ch'egli gentilmente mi volle donare pei miei studi.

Il principio delle mummificazioni lente è sempre questo: *se* si *immagina* un corpo umano, senza vita, imputrefabile, esposto all'aria, si comprenderà facilmente, che, in capo ad un certo tempo, perdendo per evaporazione la umidità dei tessuti, dovrà ridursi ad un organismo dall'aspetto pergamenico *mummificato, senza essere stato* privato dei visceri.

Ora, ad un tale risultato, interno ed esterno, si può giungere più facilmente di quanto non si creda, ove un tratto si ripensi alla costituzione vitale dell'organismo. Infatti, se la vita dei tessuti, ossia la *loro nutrizione* è il risultato della circolazione di un liquido in canaletti naturalmente formati, basterà *sostituire a questo liquido un altro* antisettico per ottenere la conservazione e più tardi il disseccamento per evaporazione.

Su questo principio basano i metodi di Tranchina — consegnati, salvo errore, nel 1840, allo Spedale di Santa Maria di Napoli — e quelli molto somiglianti del Brunetti citato.

Nella *imbalsamazione permanente* il Brunetti si vale di *acido arsenico cristallizzato,* di *soda caustica* all'alcool, d'*acido fenico cristallizzato,* e di acqua distillata per veicolo.

Il *Brunetti si vale delle seguenti* proporzioni per un adulto: acido arsenico cristallizzato gr. 420; soda caustica, 210; acqua distillata un litro; per ebullizione si forma un arseniato di soda solubilissimo e potentissimo: si versa in 5 litri d'acqua distillata 287 grammi di *fenolo* cristallizzato, si *uniscono* le due *soluzioni,* ed il liquido è preparato.

Si passa allora alla iniezione: scoperta la carotide destra o sinistra alla metà del collo, vi si applica per incisione un tubetto di vetro unito a tubo di gomma, in comunicazione col recipiente del liquido, posto in alto, e si apre il robinetto.

Tosto succede per pressione idrostatica una iniezione del liquido nelle arterie, nei capillari, nelle vene, per tornare al punto di partenza: quindi, se si gonfiano le vene, l'operazione è terminata. Allora si *ricuce* la ferita, ed il cadavere, abbandonato all'aria, si viene lentamente mummificando.

Come si vede, l'operazione è semplicissima, senza incisioni od asportazione di visceri, e posa sopra un fenomeno, che non poteva certo servire di base agli antichi, essendo loro sconosciuto: la circolazione del sangue infatti è scoperta moderna.

Alberto Villapis.

Nota allegra

Un signore con dei lunghi baffi grigi entra in una trattoria.

— Il cameriere premuroso:
— Che cosa comanda il signore?
— Io? *un reggimento!*
Era un colonnello.

Sciarada

Col *primier* che d'Arianna l'amore
Infelice, a Teseo regalò
Potè questi scampare al malore,
Che tremendo su lui sovrastò.
L'altro è un frutto del qual sulla pianta
Viene spesso a posarsi il *total;*
E d'amor la canzone egli canta
Ora mesta, ora allegra e gioviał.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Ora-zio

Varietà

Incredibile ma vero. Il 25 agosto si presentava al Municipio di Tunisi (sezione stato civile) un vecchio e simpatico nero, che con documenti autentici provò esser nato nel 1771, cioè la bellezza di 116 anni fa. Il più che centenario uomo erasi portato al Municipio per dichiarare che la sua quarta moglie, d'anni 24, in seguito ad uno spavento aveva... abortito poche ore prima!

Gl'impiegati municipali dapprima credettero aver da fare con un vecchio pazzo, e, mentre questi raccontava una quantità d'aneddoti avvenuti sotto il regno d'Alì ben Hussein (1759-1782) e sotto quello del suo successore, inviarono in casa del nero una guardia municipale ad attingere notizie, e riconosciuto che il vecchio non aveva detto che la pura verità trascrissero nei registri la di lui dichiarazione.

Il nero — soggiunge il *Corriere Tunisino* — non dimostra aver passato di molto i cento anni, cammina appoggiandosi sopra un grosso bastone e non porta occhiali, perchè... non ne sente il bisogno, risponde al nome di Hadj Mohamed abd Allah ed abita in rue Dar el-Hefia, N. 22, pian terreno.

Un viaggio ad aria compressa dall' Europa all' America. Il colonnello John H. Pierce, di Plantsville, Connecticut, ha fatto il curioso progetto di costruire un tubo pneumatico per abbreviare le comunicazioni tra l'Europa e l'America. Il colonnello ha di recente visitato la *New-York Tribune*, ed ha dato particolari sopra il suo progetto.

Egli non si dissimula le difficoltà della posa del suo tubo; ma crede di poter superarle costruendo man mano che si viene posando, facendo uso di una nave più grande del *Great Eastern*, che, come è noto, servì a porre il primo tubo telegrafico transatlantico.

Il tubo sarebbe formato esternamente di fili di acciaio, connessi con gomma, internamente di un altro strato di filo di ferro, poi di una fodera d'acciaio. Quanto al veicolo *che dovrebbe trasportare* i viaggiatori attraverso questo tubo, esso avrebbe la forma di un proiettile con ruote da tutte le parti per diminuire l'attrito più che fosse possibile; i viaggiatori potrebbero starvi o seduti o stesi. La velocità sarebbe di 1000 miglia all'ora, dimodochè in poche ore si verrebbe dall'America in Europa.

Un pescecane nel Quarnero. Si annuncia da Fiume 4 settembre:

Nei paraggi di Portorè fu ieri preso un grande pescecane, della lunghezza di 4 metri e mezzo e del peso di 1460 *chilogrammi. Il pescecane fu eventrato:* nello stomaco gli si trovò fra le altre cose un paio di stivali, nei quali stavano ancora due piedi umani recisi alla caviglia.

Un parricida a 10 anni!!! Un certo Herson Smith, fittavolo a Fulton (Missouri) fu assassinato tempo fa. L'inchiesta stabilì che l'assassino era il figlio del fittavolo, un *ragazzo* di dieci anni appena.

Quando il ragazzo parricida fu interrogato, confessò il suo delitto con un cinismo inconcepibile. Dapprincipio disse che sua sorella e un ragazzo negro lo avevano spinto al delitto. Ma più tardi dichiarò che *suo* padre lo maltrattava e che perciò l'aveva ucciso.

Sembra che il ragazzo fosse rimasto assente dalla casa paterna tutta una notte. L'indomani mattina, Smith gli aveva somministrato una correzione per quella scappata.

Il *ragazzo* aspettò quindi tutto un giorno, spiando il momento favorevole per vendicarsi della correzione ricevuta e la sera stessa uccideva suo padre con un colpo di revolver.

Notiziario

Chiusura della sessione.

È imminente la pubblicazione del decreto di chiusura dell'attuale sessione parlamentare.

Savoiroux non vuol clamori.

La contessa Savoiroux scrisse alla Società Africana di Napoli che il di lei figlio desidera di *sfuggire* ogni dimostrazione clamorosa, per cui nasconderà il giorno dell'arrivo e il porto in cui sbarcherà.

Credesi che il conte Savoiroux scenderà a Brindisi, da dove si recherà a Torino.

Sarà ricevuto poi dal Re a Monza.

In onore di Depretis.

Assicurasi che il presidente della Camera onor. Biancheri ha ordinato allo scultore Beltrami un busto di Depretis da collocarsi nel palazzo municipale di Ventimiglia, vicino a quelli di Garibaldi e Vittorio Emanuele.

Nuove dall'Africa.

Notizie da Massaua recano che sono morti a quell'ospedale militare: per febbre tifoidea, il capitano Ferri, istruttore presso il tribunale militare, e il tenente del 27 fanteria, Bertolini, per gastrite.

Emigrazione sospesa.

Crispi in seguito a reclamo del deputato Moneta sospese le pratiche per la emigrazione dei contadini mantovani pel Brasile fino a che non sianGi assunte esatte informazioni.

Per l'Esposizione di Parigi.

Il comitato italiano per l'esposizione di Parigi chiederà al governo francese un'intiera galleria poichè è assicurato un grande concorso.

Le economie.

Si studiano alle ragionerie dei singoli ministeri economie possibili da introdursi sui bilanci del 1888 89.

Si son diramate circolari per sentire i desideri dell'industria e del commercio circa alla rinnovazione dei trattati del servizio notarile marittimo.

Ultima Posta

Conferenza pel Sempione.

Domodossola 6. Ieri ebbe luogo la conferenza pel Sempione.

Fu stabilito al territorio italiano lo sbocco del sud della galleria.

Oggi si fece una visita della linea all'accesso italiano; domani allo sbocco del sud.

Bismarck non vuol fare l'intermediario.

Costantinopoli 6. Confermasi che Bismarck ha declinato di farsi intermediario presso le potenze per la proposta russa.

Credesi che ora la Porta interrogherà direttamente le potenze in proposito.

Vapori, gente e piastre in America.

Buenos Ayres 24. Durante lo scorso agosto sono qui arrivati 49 vapori, d'oltre mare e 5611 immigranti.

Le entrate delle dogane salirono durante lo stesso periodo a 3,020,000 di piastre per Buenos-Ayres ed a 510,800 per Rosario.

Telegrammi

Parigi 6. Il *Debats* ha da Suez: Il transito del canale, momentaneamente sospeso, fu oggi ristabilito.

Parigi 6. Una nota dell'*Havas* smentisce assolutamente che Rouvier abbia conferito col presidente della confederazione Svizzera circa l'occupazione della Savoia neutralizzata da parte delle truppe svizzere nel caso d'una guerra fra la Francia e l'Italia.

Berlino 6. Contrariamente alle notizie dei giornali inglesi, la *Norddeutsche* insiste che nei circoli informati nulla si conosce sulla intervista di Guglielmo con lo czar.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 31 agosto n. 18, contiene:

Nella esecuzione immobiliare promossa da Daneluzzi co. Marco fu Carlo di Udine contro Bigozzi Lucia vedova Lombardini Antonio di Pozzuolo e consorti, con sentenza 30 corr. del Tribunale di Udine, ed in seguito a pubblico incanto, furono venduti gli immobili siti in mappa di Campoformido e Montegnano. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 14 settembre.

— Il Sindaco del Comune di Villa Santina rende noto che per causa di pubblica utilità, sono depositati in quell'Ufficio municipale per quindici giorni, il piano parcellario suppletivo e l'elenco dei terreni posti nel Comune di Villa Santina, ancora necessari per la costruzione del terzo tronco della Strada nazionale Carnica n. 1, che da Villa Santina mette al ponte Nazionale sul torrente Degano.

— Lazzara Maria vedova Delli Zotti, accettò per sè e per conto dei *minori* suoi figli, l'eredità abbandonata da Delli Zotti Daniele fu Daniele, rispettivo marito e padre, morto in Paluzza nel 30 novembre 1885 senza testamento.

— L'esattore del Distretto di Cividale signor Carbonaro Luigi fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 7 ottobre 1887 in Cividale nel locale destinato per l'Ufficio di Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Cividale, Racchiuso, Forame, Corno di Rosazzo, Faedis, Campeglio, Moimacco, Povoletto, Villanova, Primolacco, Castello, Villanova, S. Giovanni, Torreano e Masarolis, appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— L'Intendenza di finanza della provincia di Udine avvisa che fu dichiarato lo smarrimento del Buono rilasciato dalla Tesoreria provinciale di qui nel mese di ottobre 1886 a favore di Romanin Floriano per la somma di lire 15.

— Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Luigia Samis fu Luigi di Gemona negoziante di manifatture e generi coloniali.

— Il Tribunale di *Tolmezzo* ha nominato curatore definitivo del fallimento Mazzolini fratelli, l'avv. Giambatt. Marioni.

— Il comune di Castelnovo del Friuli avvisa che presso quell'Ufficio Comunale e per giorni 15 sono esposti gli atti tecnici relativi al *progetto di* sistemazione della strada Comunale obbligatoria detta di Paludea che dal confine di Travesio mette a quello di Clauzetto.

— Foghin Felicita di Esemon di Sopra accettava con beneficio dell'inventario per interesse dei minori di lei figli la *eredità abbandonata dal fu* Vealer Giacomo fu Giov. Batt. padre dei suddetti minori, morto in Esemon di Sopra.

Mercati di Città

Udine, 7 settembre 1887.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

LEGUMI FRESCHI

Patate	—.10	—.12
Fagiuoli	—.20	—.25
Tegoline	—.12	—.15
Pomidoro	—.20	—.25

FRUTTA.

Persici	—.25	—.35
Susini freschi	—.14	—.16
Uva	—.30	—.40
Fichi	—.18	—.20

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carne bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi	K. 640	K. 330	L. 54 0/0	L. 114 0/0
Vacche	» 380	» 180	» 45 0/0	» 95 0/0
Vitelli	» 55	» 30		» 65 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 27 — Vacche N. 24 — Suini N. — — Vitelli N. 149 — Pecore e Castrati N. 32.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 6

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.63 a 96.93 1 luglio 98.80 a 99.— Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 367.50 — a 368.50 Banca di Credito Veneto da 255.— — — Società costruzioni Veneta 310. a 311.— Cotonificio Veneziano —.— a 207.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.50 a 23.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.25|— a 202.75|

Cambi.

Olanda sc. 3 1|2 da Germania 3 |— da 123.35 a 123.50 e da 123.55 a 123.75 Francia 3 da 100.40| a 100.70 |— Belgio 3 |— da — a —.— Londra 2 da 25.24 a 25.29 Svizzera 4 100.35 a 100.50 e da 100.40| a 100.70 Vienna-Trieste 4 da 202.1|8 — 202.5|8 a da —— —a—.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 6

Rendita Ital. 99.17 12.— —— —— Merid. —.— a —— Camb Londra 25.30 27 |—.— Francia da 100.65 |— 55 *Berlino* da 123.90 |50 —.— |— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 6

Rendita italiana 99.07 —.— — Banca Nazionale 2159. .— Credito mobiliare 1020.— Merid. 784.50 Mediterranee 620.—

FIRENZE, 6

Rend. 99.22 |—— Londra 25.30 |— Francia 100.62 1|2 Merid. 785.— |— Mob. 1021.75

ROMA, 6

Rendita italiana 99.15 — Banca Gen. 701.—

PARIGI, 6

Rendita 3 0/0 85.05— Rendita 4 1|2 109.67— Rendita italiana 98.32 Londra 25.33 1|2 — Inglese 101 3|8 Italia 5|16 Rend. Turca 14.47

VIENNA 6

Mobiliare 282.40 Lombarde 79.75 Ferrovie Austr. 226.25 Banca Nazionale 885.— Napoleoni d'oro 9.96 1|2 Cambio Pubb. 49.67 Cambio Londra 126.— Austriaca 82.50 Zecchini imperiali 5 91

BERLINO, 6

Mobiliare 458.50 Austriache 367.— Lombarde 151.50 Italiane 93.40

LONDRA 5

Italiane 98 3|8 Inglese 101 13|16 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 7

Chiusura della sera It. 98.42
Marchi 123,50 l'uno.

MILANO 7

Rendita ital. 99.20 ser. 99.15
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 7

Rendita austriaca (carta) 81.05
Id. austr. (arg. 82.40
Id. austr. (oro) 112.50
Londra 12.52 — Nap. 9.98 1|2

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

(*Vedi Avviso in quarta pagina*).

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

Venezia-Padova-Treviso-Udine

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA — **UDINE** — PREZZI FISSI

Stagione di Primavera-Estate

ABITI FATTI

Articolo	Prezzo
Ulster mezza stagione stoffe novità	da L. 22 a 35
Soprabiti mezza stagione in stoffa e castorini colorati	„ 14 a 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità	„ 16 a 50
Sacchetti „ „ „	„ 12 a 25
Calzoni „ „ „	„ 5 a 15
Vestiti completi in tela russa	„ 15 a 25
Parapolvere da viaggio in tela russa	„ 7 a 10
idem idem orleanz colorati	„ 8 a 15
Gilet stoffa fantasia e panno	da L. 3 a 8
Veste da camera con ricami	„ 25 a 50
Plaid inglesi tutta lana	„ 20 a 35
Parasoli in tela e satin	„ 2 a 5
Ombrelli seta spinata	„ 5 a 14
Ombrelli Zanella	„ 2.50
Sacchetti orleanz nero	„ 6 a 12
id. id. colorati	„ 8 a 15

Specialità per bambini e giovanetti.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 123

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 8 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami e Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 8, Casa *A. Manzoni e C.*, via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.16 ant.	ore 4.85 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.37 ant.	„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 10.29 ant.	diretto	„ 1.40 p.	„ 11.05 ant.	omnibus	„ 3.36 p.
„ 12.50 pom.	omnibus	„ 5.16 p.	„ 3.15 p.	diretto	„ 6.19 p.
„ 5.11 „	omnibus	„ 9.55 p.	„ 3.45 „	omnibus	„ 8.05 p.
„ 8.30 „	diretto	„ 11.35 p.	„ 9.— „	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.44 ant.	diretto	„ 9.44 ant.	„ 2.24 p.	omnib.	„ 4.56 p.
„ 10.30 ant.	omnib.	„ 1.34 p.	„ 5.— p.	omnib.	„ 7.35 p.
„ 4.20 p.	omnib.	„ 7.26 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
„ 7.54 ant.	omnib.	„ 11.21 ant.	„ 9.10 ant.	omnib.	„ 12.30 p.
„ 11.— „	misto	„ 3.10 p.	——	misto	„ 4.37 p.
„ 3.50 p.	omnib.	„ 7 30 p.	„ 4.50 p.	omnibus	„ 8.08 p.
„ 6.35 p.	„	„ 9.52 p.	„ 9.— p.	misto	„ 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant
„ 10.20 „	„	„ 10.52 „	„ 9.15 „	„	„ 9.47 „
„ 12.55 p.	„	„ 1.27 p.	„ 12.05 p.	„	„ 12.37 p.
„ 3.— p.	„	„ 3.32 p.	„ 2.— p.	„	„ 2.32 p.
„ 6.40 p.	„	„ 7.12 p.	„ 5.55 p.	„	„ 6.27 p.
„ 8.30 p.	„	„ 9.02 p.	„ 7.45 p.	„	„ 8.17 p.

Si accettano Annunzi a modici prezzi

COLLEGIO-CONVITTO VANZO

MILANO — Via Vigentina, 26 — MILANO

Questo Collegio, espressamente costruito secondo le moderne esigenze, è provveduto di quanto occorre per l'igiene, per la buona disciplina e per un'eccellente istruzione. Fu nominato a Vicerettore un Capitano.

L'istruzione è divisa in tre sezioni, ciascuna delle quali ha un apposito personale insegnante. Essa comprende:

Corsi preparatorii ai Collegi militari, alla Scuola militare di Modena e alla R. Accademia di Torino, *Corsi Tecnici* con insegnamento libero di Lingua *Tedesca* e *Inglese* — Corso elementare.

La Direzione spedisce il Programma a richiesta.

6 Il Direttore Prof. Dott. **Luigi Vanzo.**

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco